Rassegna Stampa

Aggiornata al 20 maggio 2021

A cura di
OSSERVATORIO MALATTIE RARE

INDICE

OMAR WEB

10/05/2021 lagazzettaonline.info 7
Osservatorio Malattie Rare

10/05/2021 osservatoriomalattierare.it 8
19 Maggio 2021. Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

17/05/2021 takethedate.it 9
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

17/05/2021 ADNKRONOS 10
AGENDA DELLA SETTIMANA

17/05/2021 Intopic.it 11
19 Maggio 2021. Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

17/05/2021 Mondomedicina.it 12
Angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza ansia

17/05/2021 superando.it 11:49 13
Angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza ansia

18/05/2021 ambienteweb.org 15
Angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza ansia

18/05/2021 angioedermaereditario.com 16
Angioedema Ereditario: conoscerlo per affrontarlo!

19/05/2021 ADNKRONOS 17
GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

19/05/2021 notizie.tiscali.it 18
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 meteoweb.eu 21
Malattie rare, difficoltà nella diagnosi e nella gestione del paziente con angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza paura

19/05/2021 telenicosia.it 24
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 ilgiornaleditalia.it 27
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 vivienna.it 30
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 ildenaro.it 33
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 94018.it 35
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 okmugello.it 38
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 mantovauno.it 41
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 ITALPRESS 44
SALUTE: ANGIOEDEMA EREDITARIO, CONOSCERLO PER AFFRONTARLO SENZA ANSIA

19/05/2021 ITALPRESS 45
SALUTE: ANGIOEDEMA EREDITARIO, CONOSCERLO PER AFFRONTARLO SENZA ANSIA-2-

19/05/2021 ITALPRESS 46
SALUTE: ANGIOEDEMA EREDITARIO, CONOSCERLO PER AFFRONTARLO SENZA ANSIA-3-

19/05/2021 ITALPRESS 47
SALUTE: ANGIOEDEMA EREDITARIO, CONOSCERLO PER AFFRONTARLO SENZA ANSIA-4-

19/05/2021 ITALPRESS 48
SALUTE: ANGIOEDEMA EREDITARIO, CONOSCERLO PER AFFRONTARLO SENZA ANSIA-5-

19/05/2021 latinaoggi.eu 16:05 49
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 Agenparl 16:09 52
CS: Malattie rare, difficoltà nella diagnosi e nella gestione del paziente con angioedema ereditario: medici e pazienti a confronto per risolvere anche i dubbi sulle vaccinazioni a

19/05/2021 politicamentecorretto.com 17:54 55
Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - politicamentecorretto.com

19/05/2021 pharmastar.it 17:55 58
Angioedema ereditario: patologia gestibile ma serve una diagnosi precoce

19/05/2021 Il Sannio Quotidiano.it 17:56 61
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 ilcittadinoonline.it 17:56 64
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 gazzettadiparma.it 18:00 67
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 irpiniaoggi.it 18:05 70
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 iltempo.it 18:05 73
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 ciociariaoggi.it 18:05 75
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 ilnordestquotidiano.com 19:04 78
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 piunotizie.it 19:25 81
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 marsalace.it 19:26 84
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 cataniaoggi.it 19:32 87
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 padovanews.it 19:39 90
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 bsnews.it 19:47 93
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 affaritaliani.it 19:56 96
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 ladiscussione.com 19:56 99
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 liberoquotidiano.it 20:05 102
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 italpress.com 20:05 104
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 quotidianodelsud.it 20:05 108
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 la voce di san severo 20:05 111
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 Il Moderatore 20:05 114
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 ilfattonisseno.it 20:08 117
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 sardiniapost.it 20:15 120
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 ilcorrierecitta.com 20:21 123
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 qds.it 20:30 126
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 Websuggestion | Masterblog 20:32 129
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 Economia Sicilia 20:33 132
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 CER PRESS 20:34 135
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 obiettivonews.it 21:02 138
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 ticinonotizie.it 21:05 141
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

19/05/2021 ilsitodisicilia.it 21:06 143
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

20/05/2021 cronachenuoresi.it 02:48 146
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

20/05/2021 https://cityfirenze.com/feed/ 06:49 149
Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

OMAR WEB

59 articoli

Osservatorio Malattie Rare

LINK: http://www.lagazzettaonline.info/portal/index.php?option=com_content&view=article&id=17429:osservatorio-malattie-rare&catid=61:scienza&Itemi...

Il prossimo 16 maggio si celebrerà la Giornata Mondiale dedicata all'angioedema ereditario: a pochi giorni da questa data, ossia il 19 maggio, la testata giornalistica Osservatorio Malattie Rare, con il contributo non condizionante di Takeda e la collaborazione dell'associazione AAEE APS-ETS, organizza un incontro online fra medici e pazienti. L'obiettivo di questo appuntamento è diffondere la conoscenza sull'angioedema ereditario, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina per questa condizione. Un'occasione di confronto fra gli specialisti e le famiglie, per superare i limiti delle visite periodiche - spesso brevi e concentrate sui problemi emergenti - e fornire un punto di vista multidisciplinare sulla patologia. UFFICIO STAMPA OSSERVATORIO MALATTIE RARE (OMaR) Ilaria Ciancaleoni Bartoli: +39 331 4120469; direttore@osservatoriomalattierare.it Rossella Melchionna: +39 334 3450475; melchionna@rarelab.eu

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

19 Maggio 2021. Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.osservatoriomalattierare.it/appuntamenti/17415-19-maggio-2021-angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia

Appuntamento online dalle 17 alle 18.30 Si terrà mercoledì 19 Maggio 2021, dalle ore 17.00 alle 18.30 l'evento online "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia". L'angioedema ereditario è una rara malattia ereditaria, caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni, che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che, in tutto il mondo, la patologia colpisca una persona su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. Spesso, infatti, la malattia rimane a lungo non diagnosticata, poiché i suoi sintomi assomigliano a quelli di malattie più frequenti, quali un'allergia o una colica intestinale e le manifestazioni durano mediamente 2-5 giorni e poi scompaiono. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe, che può portare a morte per soffocamento. La causa di questi edemi è un difetto genetico che provoca la carenza (tipo 1) o il non funzionamento (tipo 2) di una proteina, il C1 esterasi-inibitore (C1-INH). In genere la malattia viene diagnosticata quando, a seguito di manifestazioni di edema - o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali - si verifica una mancata risposta ad antistaminici o a preparati cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche. Inoltre gli attacchi non vengono causati da particolari cibi o sostanze, mentre possono essere sufficienti a far nascere l'edema traumi anche minimi o stress. È difficile prevedere quando ci sarà un attacco, generalmente dolorosissimo, e questo contribuisce all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni. Oggi, tuttavia, esistono diverse possibilità terapeutiche, rese disponibili anche a domicilio dei pazienti. PER PARTECIPARE CLICCA QUI. PROGRAMMA 17.00 INTRODUZIONE A CURA DEL MODERATORE Ilaria Vacca Caporedattore O.Ma.R. - Osservatorio Malattie Rare 17.05 ANGIOEDEMA EREDITARIO: LE DIFFICOLTÀ NELLA DIAGNOSI E LA GESTIONE DEL PAZIENTE Francesco Arcoleo, Responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e cura dell'Angioedema e malattie rare del sistema immunitario dell'adulto presso U.O.C. di Patologia Clinica- Presidio "V. Cervello" di Palermo 17.15 L'IMPORTANZA DELLA PROFILASSI: GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI SULLE TERAPIE Giuseppe Spadaro, Responsabile Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" 17.25 ANGIOEDEMA EREDITARIO E COVID-19: LE RISPOSTE AI DUBBI SUL VIRUS E SUI VACCINI Andrea Zanichelli, Responsabile Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco-Università degli Studi di Milano 17.35 I PROBLEMI DEI PAZIENTI E LA LORO QUALITÀ DI VITA Pietro Mantovano, Presidente associazione A.A.E.E. APS ETS 17.45 DOMANDE DEI PAZIENTI E RISPOSTE DEGLI ESPERTI 18.25 CONCLUSIONI 18.30 CHIUSURA DEI LAVORI Articoli correlati

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.takethedate.it/Eventi/26537-angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia.html

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AGENDA DELLA SETTIMANA

++++ MERCOLEDI' 19 MAGGIO ++++

- EVENTO ONLINE OMAR 'ANGIOEDEMA EREDITARIO: CONOSCERLO PER AFFRONTARLO SENZA ANSIA'.
Link: https://rarelab.clickmeeting.com/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia, ore 17

(Red/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
17-MAG-21 09:07

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Forum (https://www.intopic.it/forum/) Blogs (https://www.intopic.it/blogs/) Pubblica (https://www.intopic.it/blogs/publish.php)

Accedi (https://www.intopic.it/user/cp/login.php) Registrati (https://www.intopic.it/user/cp/register.php) Canali aggiornati (https://www.intopic.it/mappa/recent/)

Segnala un sito (https://www.intopic.it/user/feedback.php?t=3)

Cerca ...

intopic (https://www.intopic.it/)
il panorama informativo italiano

il nostro archivio contiene oltre 30.000.000 di notizie (https://www.intopic.it/find.php)

Home (https://www.intopic.it/) cronaca (https://www.intopic.it/varie/cronaca/) italia (https://www.intopic.it/italia/) economia

estero (https://www.intopic.it/estero/) salute (https://www.intopic.it/salute/) sport (https://www.intopic.it/sport/)

tecnologia (https://www.intopic.it/tecnologia/) tv (https://www.intopic.it/televisione/) motori (https://www.intopic.it/auto/) Altri

HOME (HTTPS://WWW.INTOPIC.IT/) » SALUTE (HTTPS://WWW.INTOPIC.IT/SALUTE/) » ANSIA NOVITÀ

Ansia

Ultimo aggiornamento: Lunedì, 17 Maggio 2021; Ricevi aggiornamenti **via email** (https://www.intopic.it/user/newsletter-subscribe.php?type=2&parameter=1669)
Visualizza: **Ultime | Archivio** (https://www.intopic.it/crono/salute/ansia/)

19 Maggio 2021. Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia (https://www.intopic.it/rdr.php?go_njs=24598894)

Lunedì, 17 Maggio 2021 Osservatorio Malattie Rare

Appuntamento online dalle 17 alle 18.30 Si terrà mercoledì 19 Maggio 2021, dalle ore 17.00 alle 18.30 l'evento online "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", organizzato da Osservatorio Malattie Rare con il contributo non...
Articolo completo » (https://www.intopic.it/rdr.php?go_njs=24598894) Che ne pensi? » (https://www.intopic.it/forum/post/?a=m%2BR6HO9AQiS4fURw9zpAhQXw3sDcYpZxhf%2F2RWhvrDs%3D&c=ansia&r=salute)

Malattie Rare (Https://Www.Intopic.It/Salute/Malattie-Rare/)

Cuscino per contrastare l'insonnia fai da te: ecco come realizzarlo! (https://www.intopic.it/rdr.php?go_njs=24589126)

Lunedì, 17 Maggio 2021 Pianeta donne

(https://www.intopic.it/rdr.php?go_njs=24589126) Come realizzare un rilassante cuscino fai da te, perfetto per contrastare l'ansia, lo stress e l'insonnia: approfondiamo insieme! Se avete problemi di insonnia, un ottimo metodo naturale per contrastarla, è quello di utilizzare degli oli essenziali,...
Articolo completo » (https://www.intopic.it/rdr.php?go_njs=24589126) Che ne pensi? » (https://www.intopic.it/forum/post/?a=H2w9IAvNc%2Fh3kxyib1gegrRWIKJg3qXw9iFUjDEHx%2F0%3D&c=ansia&r=salute)

Insonnia (Https://Www.Intopic.It/Salute/Insonnia/) Oli Essenziali (Https://Www.Intopic.It/Salute/Oli-Essenziali/)

I PIÙ LETTI

Caso Denise Pipitone, una persona anonima a Chi l'ha Visto?: «Sono 17 anni che so, non ho mai parlato per paura» (https://www.intopic.it/rdr.php?go_njs=24609719)

Tempesta d'amore, anticipazioni 18 maggio: Tim verrà rapito? (https://www.intopic.it/rdr.php?go_njs=24604523)

Pensioni anticipate, siglato l'accordo per l'uscita a 62 anni (https://www.intopic.it/rdr.php?go_njs=24606314)

Calciomercato Juventus, colpo a sorpresa: un campione a parametro zero (https://www.intopic.it/rdr.php?go_njs=24610677)

Franco Battiato, tutto sulla vita privata: «Mi vanto di non essermi mai innamorato» (https://www.intopic.it/rdr.php?go_njs=24605150)

Andrea Zenga e Rosalinda ospiti da Zorzi, poi lei ironizza: 'Sbattuti fuori da Mediaset' (https://www.intopic.it/rdr.php?go_njs=24610145)

Pensioni e deroghe ai requisiti Fornero: le tre migliori vie per la quiescenza nel 2021 (https://www.intopic.it/rdr.php?go_njs=24616249)

Newsweek: gli USA hanno creato una forza segreta con 60.000 agenti in tutto il mondo (https://www.intopic.it/rdr.php?go_njs=24610486)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Su cosa vuoi informarti?

MondoMedicina

Menu

News Angioedema, novità 2021

News Angioedema, notizie 2021. Ultimi articoli, video ed opinioni su Angioedema in ambito medico sanitario

Angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza ansia

In occasione della Giornata Mondiale dell'Angioedema Ereditario ("HAE Day"), celebratasi ieri, 16 maggio, e dedicata a questa rara malattia caratterizzata dalla comparsa di edemi della cute, delle mucose e degli organi interni, l'OMAR (Osservatorio Malattie Rare) ha promosso per il 19 maggio l'incontro online fra medici e pazienti, denominato "Angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza ansia", con la collaborazione dell'AAEE (Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema)... Leggi tutto

Superando | Pubblicato il: 17-05-2021

Angioedema ereditario, raro ma non di informazioni

Parte "Vivi la vita", una campagna di informazione su questa malattia rara. Per rispondere alle domande e cercare di arrivare alla diagnosi il prima possibile... Leggi tutto

Repubblica.it Salute | Pubblicato il: 29-04-2021

115 malattie rare inserite tra le priorità per la vaccinazione anti Covid

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

superando.IT

Angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: http://www.superando.it/2021/05/17/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Home > Salute > Angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza ansia Angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza ansia In occasione della Giornata Mondiale dell'Angioedema Ereditario ("HAE Day"), celebratasi ieri, 16 maggio, e dedicata a questa rara malattia caratterizzata dalla comparsa di edemi della cute, delle mucose e degli organi interni, l'OMAR (Osservatorio Malattie Rare) ha promosso per il 19 maggio l'incontro online fra medici e pazienti, denominato "Angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza ansia", con la collaborazione dell'AAEE (Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema) In occasione della Giornata Mondiale dell'Angioedema Ereditario (HAE Day), celebratasi ieri, 16 maggio, e dedicata a questa rara malattia caratterizzata dalla comparsa di edemi della cute, delle mucose e degli organi interni, l'OMAR (Osservatorio Malattie Rare) ha promosso per il pomeriggio di mercoledì 19 maggio (ore 17-18.30), l'incontro online fra medici e pazienti, denominato Angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza ansia, con il contributo non condizionante di Takeda e la collaborazione dell' AAEE (Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema). Obiettivo dell'incontro è diffondere la conoscenza della malattia in questione, evidenziando i bisogni di coloro che ne sono affetti e comunicando i progressi della medicina per tale condizione. «Un'occasione di confronto - sottolineano dall'OMAR - fra gli specialisti e le famiglie, per superare i limiti delle visite periodiche, spesso brevi e concentrate sui problemi emergenti, e fornire un punto di vista multidisciplinare sulla patologia». (S.B.) A questo link è disponibile il programma completo dell'incontro del 19 maggio. Per ulteriori informazioni: Rossella Melchionna (melchionna@rarelab.eu). Angioedema ereditario (HAE) Si tratta di una rara malattia ereditaria, caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni, che possono essere anche fatali in alcuni casi. Si stima che, in tutto il mondo, esso colpisca una persona su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi non diagnosticati siano molti di più. Spesso, infatti, la malattia rimane a lungo non diagnosticata, poiché i suoi sintomi assomigliano a quelli di patologie più frequenti, quali un'allergia o una colica intestinale e le manifestazioni, che possono essere frequenti, durano mediamente 2-5 giorni, per poi scomparire. Generalmente i sintomi compaiono nei primi due decenni di vita, tanto negli uomini che nelle donne. A questo link ulteriori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

approfondimenti . 17 Maggio 2021

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.ambienteweb.org/2021/05/18/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

In occasione della Giornata Mondiale dell'Angioedema Ereditario ("HAE Day"), celebratasi ieri, 16 maggio, e dedicata a questa rara malattia caratterizzata dalla comparsa di edemi della cute, delle mucose e degli organi interni, l'OMAR (Osservatorio Malattie Rare) ha promosso per il 19 maggio l'incontro online fra medici e pazienti, denominato "Angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza ansia", con la collaborazione dell'AAEE (Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema) (continua...) Il budget di salute: dalle promesse a quale realtà? Già definito come «uno strumento di definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, professionali e umane necessarie per innescare un processo volto a restituire centralità alla persona con disabilità, attraverso un progetto individuale globale», il budget di salute sarà al centro dell'incontro online a partecipazione gratuita, denominato "Il budget di salute: dalle promesse a quale realtà?", promosso per il 20 maggio dal portale "Welforum.it", in occasione dell'uscita di un inserto speciale della testata «Prospettive Sociali e Sanitarie», dedicato al medesimo tema (continua...) Fulvia Massimelli nuova presidente dell'AISLA «Credo di poter dire che la nostra Associazione sia diventata un fattore di rafforzamento concreto, oltre che una vera e propria operazione culturale. Siamo infatti un'organizzazione capace di proteggere, resistere e, soprattutto, di ascoltare e rispondere al bisogno di migliaia di famiglie alle prese con una quotidianità drammatica e con risorse sempre più scarse»: lo ha detto Fulvia Massimelli, dopo essere stata eletta alla Presidenza dell'AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), succedendo a Massimo Mauro, prima presidente donna nella storia dell'organizzazione (continua...) Per liberarsi dalle lenti del pregiudizio «Perché seguire "Le lenti del pregiudizio"? Perché siamo convinti che solo attraverso la conoscenza e la buona informazione sia possibile superare stereotipi e pregiudizi. Crediamo che questa sia l'unica strada per liberarsi di quelle lenti che, indossate inconsapevolmente, deformano la realtà, influenzando opinioni, scelte e relazioni interpersonali»: così Flavia Tozzi, presidente dell'UICI di Cremona, presenta la videoconferenza online promossa per il 19 maggio e denominata appunto "Le lenti del pregiudizio", come l'omonimo progetto (continua...) Verso Santiago de Compostela, il cammino possibile anche in sedia a rotelle Non si può rinunciare al viaggio post maturità, neanche nel bel mezzo di una pandemia, men che meno può essere un ostacolo la disabilità di uno dei partecipanti. L'estate prossima, dunque, i "Belfortissimi", cinque ragazzi di Belforte (Pesaro-Urbino), percorreranno i 902 chilometri del pellegrinaggio che ha come meta la cattedrale spagnola di Santiago de Compostela. Un'impresa impegnativa per il fisico e la mente, un itinerario che diventa indimenticabile qualunque sia la motivazione che muove i passi dei pellegrini, perché il cammino "costringe" a condividere e collaborare (continua...)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema Ereditario: conoscerlo per affrontarlo!

LINK: http://www.angioedemaereditario.org/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo/

Gentile Associato/a, Abbiamo il piacere di invitarti all'Evento Online organizzato da OMaR, in collaborazione con l'A.A.E.E.-APS-ETS e i medici di ITACA, in cui verranno affrontate importanti tematiche riguardo la patologia, la sua gestione, le ultime novità terapeutiche e anche l'attuale situazione pandemica da Covid-19. L'evento si terrà mercoledì 19 maggio dalle ore 17:00 alle ore 18:30, per accedere ecco il link: https://rarelab.clickmeeting.com/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia Alleghiamo di seguito il programma: Lascia un commento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

(Adnkronos Salute) - EVENTO ONLINE OMAR "ANGIOEDEMA EREDITARIO: CONOSCERLO PER AFFRONTARLO SENZA ANSIA".
Link: https://rarelab.clickmeeting.com/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia, ore 17

(Red/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
19-MAG-21 09:09

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

t: news

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://notizie.tiscali.it/salute/articoli/angioedema-ereditario-conoscerlo-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia di Italpress ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario e' una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma e' possibile che i casi siano molti di piu'. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si e' svolta il 16 maggio - e' dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha cosi' organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, e' stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poiche' nella maggioranza dei casi l'angioedema e' una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico e' una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone piu' colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento piu' pericoloso in assoluto e' l'edema alla laringe che puo' portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario puo' essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario puo' far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualita' di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e cio' contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilita' dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillita' e serenita'. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalita', e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto e' necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioe' di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Universita' degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci puo' effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'eta' pediatrica (eta' minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 e' un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici piu' gravi - ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Universita' degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non e' stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS). ym/sat/red 19-Mag-21 19:55 19 maggio 2021

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Malattie rare, difficoltà nella diagnosi e nella gestione del paziente con angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza paura

LINK: http://www.meteoweb.eu/2021/05/diagnosi-e-gestione-del-paziente-con-angioedema-ereditario/1683529/

Malattie rare, difficoltà nella diagnosi e nella gestione del paziente con angioedema ereditario: conoscerlo per affrontarlo senza paura L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni da Beatrice Raso 19 Maggio 2021 21:12 A cura di Beatrice Raso 19 Maggio 2021 21:12 L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta pochi giorni fa, il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato oggi, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con degli obiettivi precisi: diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina per questa condizione. Un momento di confronto, dunque, tra gli specialisti e le famiglie, per superare i limiti delle visite periodiche - talvolta brevi e concentrate sui problemi emergenti - e per fornire un punto di vista multidisciplinare sulla patologia. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poiché nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, Responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo - Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". Nelle forme caratterizzate dal deficit di una proteina regolatoria del sistema del complemento denominata C1-esterasi-inibitore, il difetto genetico provoca la carenza o il non funzionamento di tale proteina e lo scatenamento delle crisi in risposta ad alcuni stimoli infiammatori come traumi o stress. "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". È evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "È difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, Presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". Attualmente esistono varie possibilità terapeutiche per i pazienti con angioedema ereditario, rese disponibili anche a domicilio. "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, Responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età <12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19, come detto in precedenza, è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, Responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". salute

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.telenicosia.it/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia 19 Maggio 2021 redazione affrontarlo, Angioedema, ansia, conoscerlo, ereditario, Senza ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E'

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.ilgiornaleditalia.it/news/salute/253055/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia.html

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia 19 Maggio 2021 ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario e' una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma e' possibile che i casi siano molti di piu'. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si e' svolta il 16 maggio - e' dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha cosi' organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, e' stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poiche' nella maggioranza dei casi l'angioedema e' una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico e' una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone piu' colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento piu' pericoloso in assoluto e' l'edema alla laringe che puo' portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario puo' essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario puo' far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualita' di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e cio' contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilita' dei farmaci e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillita' e serenita'. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalita', e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto e' necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioe' di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Universita' degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci puo' effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'eta' pediatrica (eta' minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 e' un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici piu' gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Universita' degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non e' stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS). ym/sat/red 19-Mag-21

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

19:55

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.vivienna.it/2021/05/19/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia 19 Maggio 2021 Italpress ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar 'Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia', realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. 'Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio 'V. Cervello' di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico'. 'In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico'. E' evidente, quindi, che la patologia influisce

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. 'E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti'. 'Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine', ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli 'Federico II'. 'Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici'. Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. 'Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti'. (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il denaro.it

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.ildenaro.it/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia da ildenaro.it - ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar 'Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia', realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. 'Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio 'V. Cervello' di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico'. 'In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico'. E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. 'E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il denaro.it

dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti'. 'Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine', ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli 'Federico II'. 'Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici'. Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. 'Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti'. (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.94018.it/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar 'Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia', realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. 'Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio 'V. Cervello' di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico'. 'In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico'. E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vita dei pazienti. 'E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti'. 'Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine', ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli 'Federico II'. 'Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici'. Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. 'Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti'. (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ok!Mugello ...e valdisieve

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.okmugello.it/dall-italia/news-nazionali/2535/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10. 000-50. 000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A. A. E. E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U. O. C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ok!Mugello ...e valdisieve

vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A. A. E. E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ok!Mugello ...e valdisieve

responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://mantovauno.it/dallitalia-e-dal-mondo/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia Di redazione - 19 Maggio 2021 ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ITALPRESS Nazionale 19:40 19-05-21
SALUTE: ANGIOEDEMA EREDITARIO, CONOSCERLO PER AFFRONTARLO SENZA ANSIA

ROMA (ITALPRESS) - Far conoscere l'angioedema ereditario, evidenziare i bisogni dei pazienti e fare il punto sui progressi della medicina. Sono gli obiettivi del webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", organizzato dall'Osservatorio Malattie Rare in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema e realizzato con il contributo non condizionante di Takeda.
L'incontro online ha rappresentato un momento di confronto tra specialisti, pazienti e famiglie, anche in occasione della Giornata mondiale dell'angioedema ereditario che ricorreva il 16 maggio scorso. Secondo le stime, nel mondo viene colpita una persona su 10.000-50.000, ma e' possibile che ci siano molti piu' casi. Si tratta di una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali.
(ITALPRESS) - (SEGUE).
ym/sat/red
19-Mag-21 19:40
NNNN

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ITALPRESS Nazionale 19:40 19-05-21
SALUTE: ANGIOEDEMA EREDITARIO, CONOSCERLO PER AFFRONTARLO SENZA ANSIA-2-

"Le zone piu' colpite - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo - sono il volto e gli organi interni, ma l'evento piu' pericoloso in assoluto e' l'edema alla laringe che puo' portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". Per Arcoleo "spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poiche' nella maggioranza dei casi e' una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico e' una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire".
(ITALPRESS) - (SEGUE).
ym/sat/red
19-Mag-21 19:40
NNNN

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

ITALPRESS Nazionale 19:40 19-05-21
SALUTE: ANGIOEDEMA EREDITARIO, CONOSCERLO PER AFFRONTARLO SENZA ANSIA-3-

Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS, da parte sua, ha sottolineato che si tratta "una malattia un po' subdola, anche se abbastanza gestibile da un certo punto di vista. Gli attacchi possono avvenire in qualsiasi momento, possono interessare qualsiasi distretto del nostro corpo" e "diventa importante gestire l'attacco nell'immediatezza", ha affermato, illustrando l'impatto della malattia sulla vita quotidiana. Per Mantovano, inoltre, la diagnosi e' "fondamentale". "Una diagnosi corretta - ha spiegato -, l'accesso e la disponibilita' dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone".
(ITALPRESS) - (SEGUE).
ym/sat/red
19-Mag-21 19:40
NNNN

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

ITALPRESS Nazionale 19:40 19-05-21
SALUTE: ANGIOEDEMA EREDITARIO, CONOSCERLO PER AFFRONTARLO SENZA ANSIA-4-

Per Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Universita' degli Studi di Napoli "Federico II" occorre "distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioe' di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine". Per l'attacco acuto, che "puo' essere anche fatale", ha spiegato, "il trattamento deve essere effettuato al piu' presto possibile, anche a casa del paziente". Per questo, quando si puo', "i pazienti devono essere educati e istruiti per l'autosomministrazione del farmaco", ha aggiunto. Durante l'incontro e' stato dedicato un approfondimento anche all'emergenza Covid-19 e ai vaccini.
(ITALPRESS) - (SEGUE).
ym/sat/red
19-Mag-21 19:40
NNNN

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

ITALPRESS Nazionale 19:40 19-05-21
SALUTE: ANGIOEDEMA EREDITARIO, CONOSCERLO PER AFFRONTARLO SENZA ANSIA-5-

Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Universita' degli Studi di Milano, ha spiegato che in base ai dati raccolti a livello nazionale "su 615 pazienti in un anno, da marzo 2020 a marzo 2021, sono stati 51 quelli che hanno avuto il Covid". Non e' stato registrato "nessun decesso" e "tutti i pazienti sono guariti", ha aggiunto, dopo aver sottolineato che tra i problemi riscontrati dai pazienti durante l'emergenza coronavirus c'era quello di raggiungere i centri. Infine, "non ci sono particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura" e "non e' stata registrata - ha affermato - una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti".
(ITALPRESS).
ym/sat/red
19-Mag-21 19:40
NNNN

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.latinaoggi.eu/agenzie/italpress/157369/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS). © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CS: Malattie rare, difficoltà nella diagnosi e nella gestione del paziente con angioedema ereditario: medici e pazienti a confronto per risolvere anche i dubbi sulle vaccinazioni a

LINK: https://agenparl.eu/cs-malattie-rare-difficolta-nella-diagnosi-e-nella-gestione-del-paziente-con-angioedema-ereditario-medici-e-pazienti-a-c...

CS: Malattie rare, difficoltà nella diagnosi e nella gestione del paziente con angioedema ereditario: medici e pazienti a confronto per risolvere anche i dubbi sulle vaccinazioni anti-Covid By Redazione - 19 Maggio 2021 0 1 (AGENPARL) - mer 19 maggio 2021 [Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui](https://customer16815.musvc2.net/e/r?q=MA%3d9tMBJ_rtoq_34_DrSs_N7_rtoq_29wWhT1.DaB8Lp680eGF.4oF_DrSs_N7f_KmtP_U2InE.wJpQ_DrSs_N7_rtoq_3920j_KmtP_VzGuIKLx4U0l_KmtP_VzI_rtoq_29-5_IQvl_S6Q_DrSs_O5pO_DrSs_NW_rtoq_37ANvLOVbT_DrSs_NWx_KmtP_VzGv_KmtP_UR5_rtoq_37yZ4YDZd_KmtP_URO_rtoq_37BM_rtoq_2YV_IQvl_S6Q_DrSs_O5pI_DrSs_NWxPQX09wVc5SVjQ_DrSs_NWx_KmtP_VzGv_K4w2amtP_UR_IQvl_S67_DrSs_O5sPESsqYmM%266%3dMW8TQ%265%3dmNEMcU.06t%26BE%3dS0TVW%26l%3dX%260%3dS6bM%26F%3d3WOX1%26M%3dNW0aST8YP) [Image] COMUNICATO STAMPA 16 maggio 2021 Giornata mondiale dell'angioedema ereditario Malattie rare, difficoltà nella diagnosi e nella gestione del paziente con angioedema ereditario: medici e pazienti a confronto per risolvere anche i dubbi sulle vaccinazioni anti-Covid L'incontro online è stato organizzato da OMaR con l'associazione A.A.E.E. APS-ETS Roma, 19 maggio 2021 - L'[angioedema ereditario](https://customer16815.musvc2.net/e/t?q=4%3dKbERO%26H%3dB%26E%3dLbFR%269%3dYATQW%262%3d9DPwJ_BwZq_M7_yrmv_97_BwZq_LB4NG.KzJyN32DKy09IhCuP10yNhIy.E1_IkyW_SzIhCuP10y-NhIy_NXtj_X2u7hm28CpFy0lDu-Ay6xE12BEv%265%3d7QzMwX.u6D%26Ez%3dSTWGW) è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta pochi giorni fa, il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e [Osservatorio Malattie Rare](https://customer16815.musvc2.net/e/t?q=6%3d0dQTD%26J%3dN%26G%3dAdRT%26x%3daMVFY%26D%3dA3R9L_1yls_B9_Atbx_K9_1yls_ADFP6.MBLnPE43MABxKtEjRCBnPtKn.GC_KZ1i_Uo%26B%3d6N2TvU.wCC%26B2%3dZST4j9tId) ha così organizzato oggi, in collaborazione con [A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema](https://customer16815.musvc2.net/e/t?q=8%3d6dNV0%26J%3dK%26I%3d7dOV%26t%3daJXBY%26A%3d6f9qCyR6_MV1f_Xf_PgxU_Zv_MV1f_WkUCR.fLwDtCt0r9uMjByOfPyJ.tPw_MV1f_Wk%26B%3d3PxTsW.sC0%26Dx%3dZPVEd), un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar 'Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia', realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con degli obiettivi precisi: diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina per questa condizione. Un momento di confronto, dunque, tra gli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

specialisti e le famiglie, per superare i limiti delle visite periodiche - talvolta brevi e concentrate sui problemi emergenti - e per fornire un punto di vista multidisciplinare sulla patologia. 'Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poiché nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, Responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio 'V. Cervello' di Palermo - Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico'. Nelle forme caratterizzate dal deficit di una proteina regolatoria del sistema del complemento denominata C1-esterasi-inibitore, il difetto genetico provoca la carenza o il non funzionamento di tale proteina e lo scatenamento delle crisi in risposta ad alcuni stimoli infiammatori come traumi o stress. 'In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico'. È evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. 'È difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, Presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti'. Attualmente esistono varie possibilità terapeutiche per i pazienti con angioedema ereditario,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

rese disponibili anche a domicilio. 'Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine', ha dichiarato Giuseppe Spadaro, Responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli 'Federico II'. 'Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - politicamentecorretto.com

LINK: https://www.politicamentecorretto.com/2021/05/19/giornata-mondiale-dellangioedema-ereditario/

16 maggio 2021 Giornata mondiale dell'angioedema ereditario Malattie rare, difficoltà nella diagnosi e nella gestione del paziente con angioedema ereditario: medici e pazienti a confronto per risolvere anche i dubbi sulle vaccinazioni anti-Covid Advertisement L'incontro online è stato organizzato da OMaR con l'associazione A.A.E.E. APS-ETS Roma, 19 maggio 2021 - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta pochi giorni fa, il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato oggi, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con degli obiettivi precisi: diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina per questa condizione. Un momento di confronto, dunque, tra gli specialisti e le famiglie, per superare i limiti delle visite periodiche - talvolta brevi e concentrate sui problemi emergenti - e per fornire un punto di vista multidisciplinare sulla patologia. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poiché nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, Responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo - Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". Nelle forme caratterizzate dal deficit di una proteina

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

regolatoria del sistema del complemento denominata C1-esterasi-inibitore, il difetto genetico provoca la carenza o il non funzionamento di tale proteina e lo scatenamento delle crisi in risposta ad alcuni stimoli infiammatori come traumi o stress. "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". È evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "È difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, Presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". Attualmente esistono varie possibilità terapeutiche per i pazienti con angioedema ereditario, rese disponibili anche a domicilio. "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, Responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età <12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19, come detto in precedenza, è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, Responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". Malattie rare, difficoltà nella diagnosi e nella gestione del paziente con angioedema ereditario: medici e pazienti a confronto per risolvere anche i dubbi sulle vaccinazioni anti-Covid

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario: patologia gestibile ma serve una diagnosi precoce

LINK: https://www.pharmastar.it/news/altre-news/angioedema-ereditario-patologia-gestibile-ma-serve-una-diagnosi-precoce-35481

Mercoledi 19 Maggio 2021 Redazione 0 Condivisioni Condividi Tweet Condividi La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta pochi giorni fa, il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato oggi, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta pochi giorni fa, il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato oggi, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con degli obiettivi precisi: diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina per questa condizione. Un momento di confronto, dunque, tra gli specialisti e le famiglie, per superare i limiti delle visite periodiche - talvolta brevi e concentrate sui problemi emergenti - e per fornire un punto di vista multidisciplinare sulla patologia. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poiché nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, Responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo - Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nelle forme caratterizzate dal deficit di una proteina regolatoria del sistema del complemento denominata C1-esterasi-inibitore, il difetto genetico provoca la carenza o il non funzionamento di tale proteina e lo scatenamento delle crisi in risposta ad alcuni stimoli infiammatori come traumi o stress. "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". È evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "È difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, Presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". Attualmente esistono varie possibilità terapeutiche per i pazienti con angioedema ereditario, rese disponibili anche a domicilio. "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, Responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età <12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19, come detto in precedenza, è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, Responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". 202b

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.ilsannioquotidiano.it/2021/05/19/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poiché nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". È evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vita dei pazienti. "È difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS). ym/sat/red 19-Mag-21 19:55

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.ilcittadinoonline.it/news-dal-mondo/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia Data: 19 maggio 2021 19:05 in: News dal Mondo ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poiché nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". È evidente, quindi, che la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "È difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS). ym/sat/red 19-Mag-21 19:55 Fonte Italpress

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.gazzettadiparma.it/italpress/2021/05/19/news/angioedema_ereditario_conoscerlo_per_affrontarlo_senza_ansia-5819948/

ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poiché nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". È evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "È difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS). ym/sat/red 19-Mag-21 19:55 © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.irpiniaoggi.it/top-news/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia 19 Maggio 2021 ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.iltempo.it/italpress/2021/05/19/news/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia-27286719/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia 19 maggio 2021 ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.ciociariaoggi.it/agenzie/italpress/164469/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia Nazionale - Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia 19/05/2021 18:05 letto 3 volte ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar 'Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia', realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. 'Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio 'V. Cervello' di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico'. 'In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico'. E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. 'E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti'. 'Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine', ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli 'Federico II'. 'Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici'. Il Covid-19 è un altro fattore da tenere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. 'Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti'. (ITALPRESS). © RIPRODUZIONE RISERVATA Segnala Notizia Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? Ora puoi. Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. Ciociariaoggi si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL WHATSAPP Se hai trovato interessante questo articolo e vuoi rimanere sempre informato su cronaca, cultura, sport, eventi... Scarica la nostra applicazione gratuita e ricevi solo le notizie che ti interessano. PROVALA SUBITO è GRATIS!

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.ilnordestquotidiano.it/2021/05/19/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia By Italpress - 19 Maggio 2021 ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

più notizie L'informazione in provincia di Ravenna

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://piunotizie.it/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia Redazione ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario e' una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma e' possibile che i casi siano molti di piu'. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si e' svolta il 16 maggio - e' dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha cosi' organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, e' stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poiche' nella maggioranza dei casi l'angioedema e' una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico e' una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone piu' colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento piu' pericoloso in assoluto e' l'edema alla laringe che puo' portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario puo' essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario puo' far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualita' di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e cio' contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilita' dei farmaci e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

più notizie L'informazione in provincia di Ravenna

dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillita' e serenita'. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalita', e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto e' necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioe' di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Universita' degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci puo' effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'eta' pediatrica (eta' minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 e' un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici piu' gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Universita' degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non e' stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS). ym/sat/red 19-Mag-21

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

più notizie L'informazione in provincia di Ravenna

19:55

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://marsalace.it/2021/05/19/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia redazione | mercoledì 19 Maggio 2021 - 20:08 ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.cataniaoggi.it/italpress/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia_110764

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia 19 maggio 2021 16:05 Fonte: Italpress ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: http://www.padovanews.it/2021/05/19/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia redazione web 1 ora fa ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar 'Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia', realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. 'Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio 'V. Cervello' di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico'. 'In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico'. E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

vita dei pazienti. 'E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti'. 'Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine', ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli 'Federico II'. 'Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici'. Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. 'Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti'. (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BS NEWS.IT

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.bsnews.it/2021/05/19/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia Di Italpress (agenzia nazionale) - 19 Maggio 2021 ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar 'Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia', realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. 'Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio 'V. Cervello' di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico'. 'In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico'. E' evidente, quindi, che la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BS NEWS.IT

patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. 'E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti'. 'Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine', ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli 'Federico II'. 'Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici'. Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. 'Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BS NEWS.IT

quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti'. (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.affaritaliani.it/motori/notiziario/angioedema_ereditario_conoscerlo_per_affrontarlo_senza_ansia-23231.html

19 maggio 2021- 19:56 Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario Ã?Â¨ una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma Ã?Â¨ possibile che i casi siano molti di piÃ?Â¹. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si Ã?Â¨ svolta il 16 maggio - Ã?Â¨ dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha cosÃ?Â¬ organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, Ã?Â¨ stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina."Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichÃ?Â© nella maggioranza dei casi l'angioedema Ã?Â¨ una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico Ã?Â¨ una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone piÃ?Â¹ colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento piÃ?Â¹ pericoloso in assoluto Ã?Â¨ l'edema alla laringe che puÃ?Â² portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario puÃ?Â² essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario puÃ?Â² far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico".Ã?Â? evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualitÃ?Â di vita dei pazienti. "Ã?Â? difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciÃ?Â² contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilitÃ?Â dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillitÃ?Â e serenitÃ?Â . I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalitÃ?Â , e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto Ã?Â¨ necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioÃ?Â¨ di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'UniversitÃ?Â degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci puÃ?Â² effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'etÃ?Â pediatrica (etÃ?Â minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici".Il Covid-19 Ã?Â¨ un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici piÃ?Â¹ gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - UniversitÃ?Â degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

natura. Infine, non Ã?Â¨ stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti".(ITALPRESS).ym/sat/red19-Mag-21 19:55

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://ladiscussione.com/91173/news-italpress/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/?utm_source=rss&utm_medium=rss&u...

di Italpress mercoledì, 19 Maggio 2021 ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poiché nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". È evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "È difficile

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

laDiscussione
Quotidiano fondato da Alcide De Gasperi

Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS). ym/sat/red 19-Mag-21 19:55 Sponsor

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LiberoQuotidiano.it

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.liberoquotidiano.it/news/italpress/27286717/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia.html

a a ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS). "Un'offerta per scendere in politica?". La Viola spiazza tutti: cosa ammette a microfoni accesi da non credere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italpress
Agenzia di Stampa

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.italpress.com/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Linkedin ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.quotidianodelsud.it/quotidiano/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia Ridimensiona il testo A A A ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS). COPYRIGHT Il Quotidiano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

del Sud © - RIPRODUZIONE
RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: http://www.lavocedisansevero.it/2021/05/19/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

19 Maggio 2021 237 visualizzazioni ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.ilmoderatore.it/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Facebook Twitter LinkedIn Tumblr Pinterest Messenger Messenger WhatsApp Telegram Condividi via Email Stampa ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.ilfattonisseno.it/2021/05/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia Redazione | Mer, 19/05/2021 - 20:08 ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sardegna oggi

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.sardiniapost.it/news-italia/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

19 Maggio 2021 News Italia ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina."Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico".E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici".Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti".(ITALPRESS). Lascia questo campo vuoto Per ricevere gli aggiornamenti di Sardiniapost nella tua

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto: Acconsento al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy Controlla la tua posta in entrata o la cartella spam adesso per confermare la tua iscrizione. ...

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.ilcorrieredellacitta.com/news/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia.html

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia Di Italpress - 19 Maggio 2021 - 20:06 ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar 'Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia', realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. 'Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio 'V. Cervello' di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico'. 'In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico'. E' evidente, quindi, che la patologia influisce

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. 'E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti'. 'Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine', ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli 'Federico II'. 'Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici'. Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. 'Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti'. (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANO DI SICILIA
Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://qds.it/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia redazione redazione | mercoledì 19 Maggio 2021 - 20:30 ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola
QUOTIDIANO DI SICILIA
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il primo giornale di economia e business diffuso nell'Isola
QUOTIDIANO DI SICILIA
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.websuggestion.it/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia 19 maggio 2021 ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: http://www.economiasicilia.com/2021/05/19/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Home » Italpress News » Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia Postato da Italpress il 19/05/21 ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.cerpress.it/2021/05/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia.cer

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia 19/05/2021 Viber ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.obiettivonewstv.it/2021/05/19/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ticinonotizie

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.ticinonotizie.it/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia Redazione Send an email 16 secondi ago 0 4 minutes read ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ticinonotizie

corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.ilsitodisicilia.it/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia Di redazione ilsitodisicilia - mercoledì 19 maggio 2021 0 5 ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poiché nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". È evidente, quindi, che la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "È difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS). ym/sat/red 19-Mag-21 19:55

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://www.cronachenuoresi.it/2021/05/20/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco,

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia

LINK: https://cityfirenze.com/angioedema-ereditario-conoscerlo-per-affrontarlo-senza-ansia/

Attualità Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia ROMA (ITALPRESS) - L'angioedema ereditario è una malattia rara caratterizzata dalla comparsa di gonfiori (edemi) della cute, delle mucose e degli organi interni che in alcuni casi possono anche essere fatali. Si stima che in tutto il mondo a essere colpito sia un soggetto su 10.000-50.000, ma è possibile che i casi siano molti di più. La Giornata mondiale dell'angioedema ereditario - che si è svolta il 16 maggio - è dedicata proprio alle persone affette da questa patologia e Osservatorio Malattie Rare ha così organizzato, in collaborazione con A.A.E.E. APS-ETS - Associazione volontaria per l'angioedema ereditario ed altre forme rare di angioedema, un incontro online tra medici e pazienti. Il webinar "Angioedema ereditario, conoscerlo per affrontarlo senza ansia", realizzato con il contributo non condizionante di Takeda, è stato ideato con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della malattia, evidenziare i bisogni dei pazienti e comunicare i progressi della medicina. "Spesso l'angioedema ereditario non viene diagnosticato precocemente poichè nella maggioranza dei casi l'angioedema è una manifestazione istaminergica acuta di natura allergica tipicamente IgE mediate, mentre le forme ereditarie sono caratterizzate da difetti genetici e generalmente il mediatore biologico è una molecola denominata bradichinina. Le crisi acute durano mediamente 2-5 giorni per poi scomparire - ha spiegato Francesco Arcoleo, responsabile Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura dell'Angioedema e Malattie Rare del Sistema Immunitario dell'Adulto presso la U.O.C. di Patologia Clinica - Presidio "V. Cervello" di Palermo -. Le zone più colpite sono il volto e gli organi interni, ma l'evento più pericoloso in assoluto è l'edema alla laringe che può portare a morte per soffocamento, e per questo diventa essenziale la diagnosi differenziale con le forme allergiche per il corretto trattamento terapeutico". "In genere un'ipotesi diagnostica di angioedema ereditario può essere fatta quando, a seguito di manifestazioni di edema o di sintomi dolorosi simili a coliche intestinali, si verifica una mancata risposta alla terapia standard rappresentata da antistaminici e cortisonici, il che conferma che non si tratta di reazioni allergiche - ha aggiunto Arcoleo - e in questi casi la terapia ex juvantibus con farmaci specifici per l'angioedema ereditario può far rapidamente regredire l'angioedema favorendo il processo diagnostico". E' evidente, quindi, che la patologia influisce fortemente sulla qualità di vita dei pazienti. "E' difficile prevedere quando potrebbe verificarsi un attacco, generalmente molto doloroso, e ciò contribuisce senza dubbio all'impatto invalidante della malattia sulla vita di tutti i giorni, anche dal punto di vista psicologico - ha affermato Pietro Mantovano, presidente dell'associazione A.A.E.E. APS-ETS che conta circa 860 iscritti - Le conseguenze di tale disagio si ripercuotono non solo sulla vita privata, ma anche sul percorso lavorativo del paziente. Una diagnosi corretta, l'accesso e la disponibilità dei farmaci e

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dei presidi terapeutici necessari sia alla prevenzione che alla cura della patologia, oltre alla garanzia di un'assistenza continua, sono elementi che possono sicuramente agevolare la vita di queste persone. Durante la pandemia, naturalmente, sono sorte delle problematiche legate alla gestione psicologica derivante dalle implicazioni della malattia e alla conseguente vaccinazione. Grazie alla collaborazione, ai chiarimenti e ai suggerimenti del Comitato Medico Scientifico della nostra associazione, i pazienti hanno gestito la pandemia con molta tranquillità e serenità. I pochi casi di contagio, che hanno colpito alcuni pazienti, sono stati monitorati e gestiti dai medici di ITACA dei rispettivi Centri di Riferimento con estrema attenzione e professionalità, e non hanno avuto conseguenze particolari per i pazienti". "Innanzitutto è necessario distinguere la terapia dell'attacco acuto, cioè di emergenza, dalle profilassi a breve e lungo termine", ha dichiarato Giuseppe Spadaro, responsabile del Centro di Riferimento Campano per la Diagnosi e la Terapia dell'Angioedema Ereditario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". "Per quanto riguarda la prima, consiste nella somministrazione di farmaci quali il C1 inibitore umano emoderivato, il C1 inibitore ricombinante e l'antagonista del recettore della bradichinina. La somministrazione di tali farmaci può effettuarsi in Pronto Soccorso, ma da diversi anni la maggior parte dei pazienti la effettua al proprio domicilio dopo corsi di addestramento ('Self-administration') effettuati al paziente e/o al caregiver. 'Home Therapy', dunque, rappresenta uno strumento efficace e sicuro per intervenire precocemente negli attacchi acuti e nella profilassi a lungo termine e offre ai pazienti un maggior controllo sulla gestione del trattamento e di conseguenza della malattia. Discorso diverso, invece, per le profilassi a breve e lungo termine - ha precisato Spadaro - Nel caso della profilassi a breve termine, che serve a prevenire la comparsa dell'angioedema dopo manovre endoscopiche o interventi chirurgici, si somministra il C1 inibitore umano emoderivato 2 ore prima e solo in alcuni casi 24 ore prima della procedura, associati talora a terapia orale con androgeni attenuati. Per la profilassi a lungo termine, indicata per i pazienti che presentano frequenti attacchi di angioedema o che hanno fenotipo severo, si fa ricorso agli androgeni attenuati per via orale o alla somministrazione endovenosa di C1 inibitore umano emoderivato ogni 3-4 giorni o alla somministrazione, salvo complicazioni, dell'anticorpo monoclonale anti-callicreina, e solo nell'età pediatrica (età minore di 12 anni) ai farmaci antifibrinolitici". Il Covid-19 è un altro fattore da tenere in considerazione per i pazienti con angioedema ereditario. "Le persone affette da tale malattia non presentano una maggiore predisposizione al contagio o una tendenza a sviluppare quadri clinici più gravi - ha chiarito Andrea Zanichelli, responsabile del Centro di Riferimento Regionale per l'Angioedema, UOC Medicina Generale, Ospedale Luigi Sacco - Università degli Studi di Milano - Non ci sono, dunque, particolari controindicazioni per le vaccinazioni anti-Covid, salvo quelle eventualmente correlate a patologie concomitanti di altra natura. Infine, non è stata registrata una maggiore incidenza di effetti collaterali o di reazioni allergiche in questi pazienti". (ITALPRESS). Posted in Attualità . Bookmark the permalink .

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

iThere are no comments

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato